

IN QUESTO NUMERO

20 dicembre 2022 - Aiuti di Stato: la Commissione approva le modifiche apportate a un **regime italiano** che comprendono un aumento del bilancio fino a 23 miliardi di € **per sostenere le imprese nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina**.....3

20 dicembre 2022 - L'Eurogruppo accoglie con favore la presentazione del **documento programmatico di bilancio aggiornato per il 2023 dell'Italia**, avvenuta il 24 novembre, e il parere della Commissione emesso il 14 dicembre 2022.3

22 dicembre 2022 - Gas. Il Consiglio ha formalmente adottato il regolamento che stabilisce un **meccanismo di correzione del mercato** per proteggere i cittadini e l'economia da prezzi eccessivamente elevati.....4

3 gennaio 2023 - Next Generation EU - La Commissione europea ha annunciato di aver ricevuto la **richiesta di pagamento dall'Italia** nell'ambito del piano di risanamento Next Generation dell'UE.....4

5 gennaio 2023 - Ambiente - L'economia circolare e l'ambizione di "inquinamento zero" dell'UE, come contributi alla "transizione verde", domineranno il lavoro della **Presidenza svedese del Consiglio** dell'UE fino al 30 giugno nel campo dell'ambiente. 4

6 gennaio 2023 - Cultura - Nel 2023, tre città condivideranno il titolo di "**Capitale europea della cultura**": Elefsina in Grecia, Timișoara in Romania e Veszprém in Ungheria.....5

6 gennaio 2023 - Cultura - La guerra in Ucraina continuerà a essere presente nella politica culturale europea durante la **presidenza svedese** del Consiglio dell'UE, iniziata il 1° gennaio.5

6 gennaio 2023 - Istruzione - Nel 2023 la **presidenza svedese** si concentrerà sulla "corrispondenza delle **competenze** alle esigenze del mercato del lavoro", all'insegna delle qualifiche professionali.6



Nonostante l'aumento delle vendite, i veicoli elettrici rappresenteranno solo l'1,5% del parco auto europeo.

L'Associazione europea dei costruttori di automobili (ACEA) ha pubblicato l'edizione 2023 del suo rapporto sullo stato del parco auto europeo. Il rapporto evidenzia che mentre il parco autoveicoli dell'UE - circa 250 milioni di veicoli - è cresciuto dell'1,2% nel 2021 rispetto al 2020, i veicoli elettrici (elettrici a batteria e ibridi plug-in) rappresentano ancora solo l'1,5% del totale, nonostante l'aumento del numero di vendite. Nel dettaglio, pur essendo il tema al centro del lavoro delle istituzioni europee, solo Danimarca, Paesi Bassi e Svezia hanno superato la soglia del 2%. Quasi il 93% dei veicoli personali è ancora alimentato a diesel e benzina, mentre il 91% dei veicoli commerciali leggeri e il 96,4% dei camion sono alimentati a diesel. Gli autobus diesel rappresentano il 92,5% della flotta dell'UE. La quota di autobus elettrici è solo dell'1,3%, ma ci sono notevoli disparità all'interno dell'UE, con il 7,8% degli autobus lussemburghesi e il 14,5% degli autobus olandesi elettrici.

Per informazioni: pag. 14

Trasporti – Le priorità della Presidenza svedese del Consiglio dell'UE

Per informazioni: pag. 7

9 gennaio 2023 - Il programma strategico per il decennio digitale 2030 , un meccanismo di monitoraggio e cooperazione per conseguire obiettivi comuni per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, è entrato in vigore.....	6
9 gennaio 2023 - Trasporti - La Presidenza svedese del Consiglio dell'UE vuole concentrarsi sulle diverse parti del pacchetto "Fit for 55" durante il suo mandato.....	7
10 gennaio 2023 – L' Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) lancia il " Campus EIT ", una nuova iniziativa volta ad agevolare l'accesso alla sua ampia offerta di istruzione e formazione che combina innovazione e imprenditorialità	8
10 gennaio 2023 - Un gruppo di organizzazioni di ricerca ha inviato un " Manifesto per le carriere dei giovani ricercatori " alla commissaria europea per la Ricerca Mariya Gabriel.....	9
10 gennaio 2023 - Migrazione di manodopera : il commissario per gli Affari interni Ylva Johansson e il commissario per l'Occupazione e i diritti sociali Nicolas Schmit hanno accolto a Bruxelles gli esperti degli Stati membri dell'UE nel campo della migrazione e dell'occupazione per la prima riunione della Piattaforma sulla migrazione del lavoro	9
11 gennaio 2023 – Corte dei conti europea - Relazione speciale 01/2023: Strumenti per agevolare i viaggi all'interno dell'UE durante la pandemia di COVID-19.....	10
16 gennaio 2023 - Italia e Croazia, gli ultimi paesi dell'area dell'euro a non aver attuato la revisione dello Statuto del Meccanismo Europeo di Stabilità	10
17 gennaio 2023 - La Commissione vara il " meccanismo di incentivazione dei talenti ": un nuovo impulso per le regioni dell'UE.....	10
17 gennaio 2023 - La Commissione presenta la prima relazione sui progressi del nuovo Bauhaus europeo , che fa il punto sui risultati ottenuti nei primi due anni di attività, e il primo strumento di valutazione per i progetti nell'ambito dell'iniziativa: la bussola del nuovo Bauhaus europeo	12
17 gennaio 2023 - Un mese dopo le accuse e le denunce contro alcuni deputati , il Parlamento ha fatto il punto sugli sviluppi e ha chiesto azioni concrete per colmare le lacune.....	13
17 gennaio 2023 – Il PE propone di creare una " Capitale europea del commercio locale ".....	13
17 gennaio 2023 - Trasporti - Nonostante l'aumento delle vendite, nel 2021 i veicoli elettrici rappresenteranno solo l'1,5% del parco auto europeo.....	14
18 gennaio 2023 - Gli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE (Coreper) hanno convalidato l'accordo politico raggiunto nel dicembre 2022 tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE sulla proposta di regolamento sulle pile e i rifiuti di pile	14
18 gennaio 2023 - La BEI concede un prestito di 40 milioni di euro al Gruppo PUNCH per sviluppare tecnologie di propulsione a idrogeno a Torino e Strasburgo.....	14
18 gennaio 2023 – Minacce russe alla sicurezza europea : il PE chiede una risposta più risoluta.....	15
18 gennaio 2023 – Videogiochi : il Parlamento europeo ha chiesto che i giocatori siano maggiormente protetti dalle dipendenze e da altre pratiche di manipolazione, sottolineando al contempo il potenziale di questo settore innovativo.....	15
19 gennaio 2023 – I deputati chiedono che la leadership politica e militare russa sia chiamata a rispondere del crimine di aggressione contro l'Ucraina	15
20 gennaio 2023 - Trasporti - I Paesi Bassi, il Belgio, la Danimarca e il Lussemburgo invitano la Commissione a pubblicare rapidamente una revisione delle norme sulle emissioni di CO2 per i veicoli pesanti	16

(fonte: Servizi della Commissione europea)

20 dicembre 2022 - Aiuti di Stato: la Commissione approva le modifiche apportate a un regime italiano che comprendono un aumento del bilancio fino a 23 miliardi di € per sostenere le imprese nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina

La Commissione europea ha constatato che le modifiche apportate a un regime di garanzia italiano esistente, che comprendono un aumento del bilancio fino a 23 miliardi di €, per sostenere le imprese nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina sono conformi al quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 23 marzo 2022 e successivamente modificato il 20 luglio 2022 e il 28 ottobre 2022. Il bilancio complessivo della misura non supera i 33 miliardi di €.

La misura dello Stato italiano

La Commissione ha approvato, nell'ambito del quadro temporaneo di crisi, le modifiche apportate un regime di garanzia italiano esistente a sostegno delle imprese nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. La Commissione aveva approvato il regime originario il 19 luglio 2022 (SA.103286).

L'Italia ha notificato, tra l'altro, le seguenti modifiche al regime esistente:

- un aumento del bilancio fino a 23 miliardi di €;
- l'introduzione di una misura che prevede aiuti di importo limitato fino a 7 milioni di € per coprire i premi di garanzia a determinate condizioni;
- la proroga al 31 dicembre 2023 del periodo per il quale può essere concesso l'aiuto;
- l'introduzione della possibilità, per le imprese a forte consumo di energia, di ottenere garanzie per coprire il fabbisogno di liquidità per un periodo di 12 mesi per le piccole e medie imprese ("PMI") o di 6 mesi per le grandi imprese, a decorrere dalla concessione dell'aiuto e con la possibilità di utilizzare autocertificazioni;
- l'introduzione della possibilità di aumentare l'importo del prestito per rispondere alla necessità di fornire garanzie finanziarie per le attività di negoziazione sui mercati dell'energia, sulla base di autocertificazioni da parte dei beneficiari.

La Commissione ha constatato che il regime italiano, così come è stato modificato, continua a essere in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi. In particolare, per le garanzie i) la scadenza dei prestiti non può superare gli otto anni e ii) i tassi di interesse annuali sui prestiti rispettano i livelli minimi stabiliti nel quadro temporaneo di crisi (modulati in modo da rispecchiare la copertura della garanzia e la durata dei prestiti garantiti). Per quanto riguarda gli aiuti di importo limitato, essi non supereranno il massimale di 250 000 € per beneficiario nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, di 300 000 € per beneficiario nei settori della pesca e dell'acquacoltura o di 2 milioni di € per beneficiario in tutti gli altri settori. Infine, il sostegno sarà concesso entro il 31 dicembre 2023.

La Commissione ha constatato che il regime italiano modificato rimane necessario, adeguato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro conformemente all'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE e alle condizioni stabilite nel quadro temporaneo, come modificato il 28 ottobre 2022.

Su queste basi la Commissione ha approvato le modifiche in quanto conformi alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.104722 nel registro degli aiuti di Stato nel sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.

https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?clear=1&policy_area_id=3

20 dicembre 2022 - L'Eurogruppo accoglie con favore la presentazione del documento programmatico di bilancio aggiornato per il 2023 dell'Italia, avvenuta il 24 novembre, e il parere della Commissione emesso il 14 dicembre 2022.

Si ricorda che le indicazioni di bilancio per il 2023 contenute nelle raccomandazioni del Consiglio del 12 luglio 2022 distinguevano tra Stati membri con livelli di debito elevati e quelli con livelli di debito medio-bassi, a seconda della loro situazione fiscale ed economica: gli Stati membri con alti livelli di debito dovrebbero

perseguire una politica fiscale prudente, in particolare limitando la crescita della spesa corrente primaria finanziata a livello nazionale.

Secondo la valutazione della Commissione, il documento programmatico di bilancio dell'Italia è in linea con gli orientamenti di bilancio per il 2023 contenuti nella raccomandazione del Consiglio all'Italia.

L'Eurogruppo concorda con la valutazione della Commissione e in particolare accoglie con favore il fatto che il piano miri a preservare gli investimenti finanziati a livello nazionale nel 2023. Gli investimenti saranno sostenuti anche attraverso lo strumento di ripresa e resilienza.

L'Eurogruppo riconosce la necessità di accelerare le riforme fiscali e strutturali, che rafforzerebbero la crescita potenziale, la competitività e la sostenibilità del debito.

Nel 2023, per l'Italia e per tutti gli Stati membri dell'area dell'euro, l'Eurogruppo esaminerà le misure di bilancio per mitigare l'impatto degli alti prezzi dell'energia, come indicato nella dichiarazione sui documenti programmatici di bilancio del 5 dicembre 2022.

L'Eurogruppo continuerà a monitorare da vicino gli sviluppi economici nell'area dell'euro e si impegna a rafforzare ulteriormente il coordinamento delle politiche, al fine di fornire una risposta politica determinata e agile.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

22 dicembre 2022 - Gas. Il Consiglio ha formalmente adottato il regolamento che stabilisce un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini e l'economia da prezzi eccessivamente elevati.

Il regolamento mira a limitare gli episodi di prezzi eccessivi del gas che non riflettono i prezzi del mercato mondiale, garantendo al contempo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la stabilità dei mercati finanziari. I ministri dell'energia UE hanno raggiunto un accordo politico sul regolamento del Consiglio il 19 dicembre 2022. Il regolamento è stato adottato con procedura scritta. Sarà ora pubblicato nella GUCE dell'UE ed entrerà in vigore il 1° febbraio 2023. Le disposizioni relative al limite di offerta entreranno in vigore il 15 febbraio. Il regolamento si applicherà per un anno.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

3 gennaio 2023 - Next Generation EU - La Commissione europea ha annunciato di aver ricevuto la richiesta di pagamento dall'Italia nell'ambito del piano di risanamento Next Generation dell'UE.

Per l'Italia, questa terza richiesta di pagamento, pari a 19 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti, copre 55 fasi e obiettivi che riguardano diverse riforme nei settori della concorrenza, della giustizia, dell'istruzione, del lavoro sommerso, della gestione dell'acqua e, tra gli altri, della cybersicurezza e delle energie rinnovabili.

Una parte del pacchetto sarà utilizzata anche per investimenti in diversi altri settori, tra cui le competenze e la digitalizzazione.

Da parte sua, la Commissione europea valuterà ora la domanda, prima di inviare al Comitato economico e finanziario del Consiglio dell'UE la sua valutazione preliminare sul rispetto dei criteri richiesti e oggettivi per questo pagamento.

5 gennaio 2023 - Ambiente - L'economia circolare e l'ambizione di "inquinamento zero" dell'UE, come contributi alla "transizione verde", domineranno il lavoro della Presidenza svedese del Consiglio dell'UE fino al 30 giugno nel campo dell'ambiente.

L'intenzione della Svezia è quella di far avanzare i negoziati "per quanto possibile" tra gli Stati membri su molte proposte legislative, la maggior parte delle quali sono state presentate alla fine dello scorso anno - troppo tardi per aspettarsi l'adozione di una legislazione durante questo semestre di presidenza di turno, come hanno informato i ministri dell'Ambiente dell'UE-27 alla fine di dicembre.

Sull'unico dossier di "economia circolare" in discussione dal novembre 2021 - la proposta di regolamento che inasprisce le regole sulle spedizioni di rifiuti all'interno dell'UE e verso i Paesi non appartenenti all'OCSE - la Presidenza spera di raggiungere una posizione negoziale (un "orientamento generale") al Consiglio Ambiente del 20 giugno. Il Parlamento europeo dovrebbe prendere una decisione a gennaio, dopo il voto del 1° dicembre in commissione.

Il regolamento proposto il 30 novembre nell'ambito del 2° pacchetto "Economia circolare" per incentivare il riutilizzo degli imballaggi e la prevenzione dei rifiuti di imballaggio sarà oggetto di un dibattito politico al Consiglio Ambiente del 16 marzo.

In termini di ambizione dell'UE per un ambiente non tossico, la priorità sarà data alla proposta di una nuova direttiva per ridurre le emissioni industriali, un testo che sta causando preoccupazione tra gli Stati membri per il settore zootecnico. La Presidenza spera comunque che il Consiglio possa adottare la sua posizione il 16 marzo.

La revisione delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente per allineare maggiormente gli standard dell'UE alle raccomandazioni dell'OMS e la modernizzazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, entrambe da presentare il 26 ottobre 2022, saranno oggetto di un dibattito politico ministeriale il 16 marzo.

Convinta che "la transizione verde debba avvenire in tutti i settori" e che "una condizione essenziale sia la protezione degli ambienti naturali e della biodiversità", la presidenza svedese si adopererà anche per compiere progressi sulla proposta di regolamento sul ripristino della natura, discussa per la prima volta dai ministri degli Stati membri a dicembre. L'obiettivo, se possibile, è quello di raggiungere una posizione del Consiglio a giugno.

La Presidenza darà inoltre seguito al "Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework" concordato alla COP15 di Montreal.

Inoltre, durante il semestre di presidenza proseguiranno i negoziati per un trattato internazionale contro l'inquinamento da plastica.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il programma di lavoro: [LINK](#)

<https://swedish-presidency.consilium.europa.eu/en/programme/programme-of-the-presidency/>

Il calendario indicativo: [LINK](#)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16328-2022-INIT/en/pdf>

6 gennaio 2023 - Cultura - Nel 2023, tre città condivideranno il titolo di "Capitale europea della cultura": Elefsina in Grecia, Timișoara in Romania e Veszprém in Ungheria.

L'obiettivo del premio non è solo quello di mettere in luce la diversità culturale dell'UE, ma anche di incentivare il turismo e contribuire allo sviluppo delle città. Per qualificarsi, i candidati devono realizzare un programma culturale con una forte dimensione europea che incoraggi la partecipazione dei cittadini.

Nel 2022 sono stati premiati Esch-sur-Alzette (Lussemburgo), Kaunas (Lituania) e Novi Sad (Serbia).

6 gennaio 2023 - Cultura - La guerra in Ucraina continuerà a essere presente nella politica culturale europea durante la presidenza svedese del Consiglio dell'UE, iniziata il 1° gennaio.

Stoccolma vuole che le conclusioni sugli artisti in esilio siano approvate dal Consiglio Istruzione, Gioventù, Cultura e Sport (EJCS) nel maggio 2023. Questi sottolineeranno "l'importanza di fornire loro protezione e sostegno affinché possano continuare le loro attività". Inoltre, la Presidenza intende "evidenziare altri aspetti dei presupposti per la creatività artistica, la libertà artistica e le condizioni per le industrie culturali e creative". Sebbene la Svezia non menzioni specificamente la guerra, in occasione dell'ultimo Consiglio dell'ECJS del novembre 2022, i ministri della Cultura dell'UE hanno aggiunto una sezione specifica sull'Ucraina al Piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026. In particolare, hanno sottolineato il ruolo della cultura nella promozione della democrazia e la necessità di garantire condizioni di lavoro dignitose agli artisti.

I ministri hanno anche discusso le possibilità di assistenza all'Ucraina in campo culturale e il rafforzamento della cooperazione tra le capitali europee della cultura e le città ucraine.

Poiché l'invasione russa e la conseguente distruzione del patrimonio culturale continuano, la questione potrebbe essere affrontata anche durante la presidenza svedese.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il programma di lavoro: LINK

<https://www.consilium.europa.eu/media/60399/st15381-en22.pdf>

Piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026: LINK

<https://swedish-presidency.consilium.europa.eu/media/nlihve0l/the-swedish-presidency-programme.pdf>

6 gennaio 2023 - Istruzione - Nel 2023 la presidenza svedese si concentrerà sulla "corrispondenza delle competenze alle esigenze del mercato del lavoro", all'insegna delle qualifiche professionali.

Dichiara di voler "evidenziare come l'istruzione possa contribuire alla transizione [ecologica e digitale] e al miglioramento delle competenze" e "avviare una discussione sulle condizioni necessarie affinché individui e aziende ottengano le competenze necessarie per la transizione verde".

Inoltre, Stoccolma intende "iniziare a prendere in considerazione" le raccomandazioni della Commissione europea sulla digitalizzazione dell'istruzione presentate nel Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027). Queste riguardano lo sviluppo di competenze informatiche e metodi di apprendimento ibridi.

Infine, la Svezia continuerà a lavorare per la realizzazione di uno Spazio europeo dell'istruzione, in particolare per il riconoscimento dei diplomi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il programma di lavoro: LINK

<https://swedish-presidency.consilium.europa.eu/media/nlihve0l/the-swedish-presidency-programme.pdf>

9 gennaio 2023 - Il programma strategico per il decennio digitale 2030, un meccanismo di monitoraggio e cooperazione per conseguire obiettivi comuni per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, è entrato in vigore.

Per la prima volta il Parlamento europeo, gli Stati membri e la Commissione hanno definito congiuntamente obiettivi e traguardi concreti nei 4 settori chiave delle competenze digitali, delle infrastrutture, compresa la connettività, della digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici online, nel rispetto della dichiarazione sui diritti e i principi digitali europei. Gli obiettivi e i traguardi sono accompagnati da un processo ciclico di cooperazione, per fare il punto sui progressi compiuti e definire le tappe fondamentali affinché possano essere raggiunti entro il 2030. Il programma istituisce inoltre un nuovo quadro per i progetti multinazionali che consentirà agli Stati membri di unire le forze sulle iniziative digitali.

Scopo: traguardi e obiettivi del decennio digitale

Fino al 2030, gli Stati membri dell'UE, in collaborazione con il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione, definiranno le loro politiche digitali per conseguire **traguardi in 4 settori** al fine di:

- migliorare le competenze digitali di base e avanzate dei cittadini;
- migliorare l'adozione di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, i dati e il cloud, nelle imprese dell'UE, comprese le piccole imprese;
- dare ulteriore impulso all'infrastruttura dell'UE per la connettività, il calcolo e i dati; e
- rendere disponibili online i servizi pubblici e la pubblica amministrazione.

Tali traguardi comprendono gli obiettivi del programma strategico, quali la garanzia di tecnologie digitali sicure, un ambiente online competitivo per le PMI, pratiche sicure in materia di cibersicurezza, un accesso equo alle opportunità digitali per tutti, nonché lo sviluppo di innovazioni sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse.

Gli obiettivi e i traguardi del decennio digitale guideranno le azioni degli Stati membri, che saranno valutate dalla Commissione in una relazione annuale sui progressi compiuti, ossia la relazione sullo stato del decennio digitale. Un nuovo gruppo di esperti ad alto livello, il comitato per il decennio digitale, rafforzerà inoltre la

cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri sulle questioni relative alla trasformazione digitale. Sarà inoltre creato un nuovo forum per coinvolgere i vari portatori di interessi e discutere le loro opinioni.

Cooperazione e monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi per il 2030

Nei prossimi mesi la Commissione, insieme agli Stati membri, svilupperà indicatori chiave di prestazione (ICP) che saranno utilizzati per monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento dei singoli obiettivi, nel quadro dell'annuale indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI). Gli Stati membri prepareranno a loro volta le rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali entro 9 mesi, descrivendo le politiche, le misure e le azioni che intendono adottare, a livello nazionale, per conseguire gli obiettivi e i traguardi del programma. A partire da giugno 2023 la Commissione pubblicherà la sua relazione annuale sui progressi compiuti, ossia la relazione sullo stato del decennio digitale, al fine di fornire aggiornamenti, valutazioni e raccomandazioni sui progressi compiuti verso il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi.

Progetti multinazionali

La messa in comune degli investimenti tra gli Stati membri è necessaria per conseguire alcune delle ambizioni degli obiettivi e dei traguardi del decennio digitale. Per unire gli sforzi e ottenere un impatto su vasta scala, il programma strategico istituisce un processo per individuare e avviare progetti multinazionali in settori quali, tra l'altro, il 5G, i computer quantistici e le pubbliche amministrazioni connesse.

Prossime tappe

Nei prossimi mesi la Commissione adotterà un atto di esecuzione che definirà gli ICP per gli obiettivi digitali e svilupperà le traiettorie previste dell'UE per ciascuno di essi insieme agli Stati membri.

A giugno la Commissione pubblicherà la prima relazione sullo stato del decennio digitale, al fine di fornire aggiornamenti, valutazioni e raccomandazioni sui progressi compiuti verso il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi.

In ottobre gli Stati membri presenteranno le loro prime tabelle di marcia strategiche nazionali, su cui la Commissione avrà pubblicato orientamenti al fine di fornire sostegno.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Gazzetta ufficiale - Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030

<https://eur-lex.europa.eu/eli/dec/2022/2481/oj?locale=it>

Domande & risposte aggiornate - Programma strategico: Percorso per il decennio digitale

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA_21_4631

Pagina informativa generale - Programma strategico per il decennio digitale

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/europes-digital-decade>

9 gennaio 2023 - Trasporti - La Presidenza svedese del Consiglio dell'UE vuole concentrarsi sulle diverse parti del pacchetto "Fit for 55" durante il suo mandato

La presidenza svedese del Consiglio dell'UE, subentrata alla Repubblica Ceca il 1° gennaio, durante il suo mandato si concentrerà sui vari aspetti del pacchetto "Fit for 55" e sulla revisione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

I lavori si concentreranno anche sul proseguimento dei negoziati interistituzionali su questioni quali la parità di condizioni per il trasporto aereo sostenibile ("RefuelEU Aviation"), la diffusione di infrastrutture per carburanti alternativi ("AFIR") e l'uso di carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo ("FuelEU Maritime").

La Presidenza del Consiglio dell'UE intende inoltre portare avanti i negoziati sulla TEN-T, mentre gli Stati membri hanno deciso la loro posizione il 5 dicembre 2022, in occasione di una riunione del Consiglio Trasporti. Le discussioni sul tema proseguono al Parlamento europeo.

Inoltre, nel suo programma di mandato, la Presidenza svedese del Consiglio dell'UE afferma di essere pronta, "se necessario, a portare avanti il lavoro di revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti" e continuare a lavorare sul "Cielo unico europeo".

Infine, la Presidenza svedese del Consiglio sta preparando discussioni e dibattiti tra gli Stati membri su diversi dossier. In primavera, la Commissione europea dovrebbe presentare diverse proposte legislative nei settori

ferroviario e stradale e nell'ambito dell'intermodalità. Queste proposte dovrebbero includere una revisione della direttiva sulle patenti di guida e un pacchetto sul trasporto merci ecologico.

A livello interno, il Consiglio dell'UE discuterà anche della revisione delle direttive sugli obblighi dello Stato di bandiera, sul controllo dello Stato di approdo e sulle indagini sugli incidenti marittimi.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il programma della Presidenza

<https://swedish-presidency.consilium.europa.eu/media/nlihve0l/the-swedish-presidency-programme.pdf>

10 gennaio 2023 – L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) lancia il "Campus EIT", una nuova iniziativa volta ad agevolare l'accesso alla sua ampia offerta di istruzione e formazione che combina innovazione e imprenditorialità.

Grazie alla nuova e completa piattaforma online, i discenti interessati possono ora accedere ai ricchi programmi di istruzione e sviluppo delle competenze offerti dall'EIT e dalle sue 9 comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI dell'EIT). I primi corsi presenti sulla piattaforma riguardano il clima, l'alimentazione, la salute e le materie prime e sosterranno la transizione delle competenze per un'Europa più verde e più prospera. Successivamente saranno aggiunti ulteriori corsi che riguarderanno anche altri temi, quali l'energia, il digitale, l'agricoltura, l'industria manifatturiera, la mobilità urbana, la cultura e la creatività.

Oltre alla gamma di nuovi corsi, le attività di istruzione nell'ambito del Campus EIT offriranno, a termine, servizi precedentemente disponibili su vari siti web e rivolti a:

- **studenti delle scuole secondarie** attraverso il progetto dell'EIT "Girls Go Circular", che aiuta le ragazze a sviluppare competenze tecnologiche e imprenditoriali connesse alla transizione verde e digitale;
- **studenti universitari** attraverso il marchio EIT, un certificato di qualità rilasciato a programmi di istruzione di eccellenza incentrati sull'innovazione, l'imprenditorialità, la creatività e la leadership. Nell'ambito di questo marchio, l'EIT, con la sua rete di 200 università, ha sviluppato 65 master e programmi di dottorato, che sono stati completati già da oltre 4 500 laureati;
- **utenti professionali** attraverso i corsi e i seminari non universitari dell'EIT. Ad oggi, oltre 100 000 discenti hanno partecipato a tali attività di formazione online dell'EIT. Gli utenti professionali beneficeranno inoltre dei programmi mirati di sviluppo delle competenze, tra cui la nuova iniziativa dell'EIT per i talenti deep tech, volta a fornire competenze a un milione di talenti nel settore deep tech, e l'accademia dell'Alleanza europea delle batterie, che collabora con gli Stati membri dell'UE e i partner industriali per la formazione e il miglioramento delle competenze di 800 000 lavoratori lungo l'intera catena di approvvigionamento delle batterie;
- **istituti di istruzione superiore (HEI)** attraverso l'iniziativa HEI EIT, che fornisce sostegno all'insegnamento dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Attualmente 50 progetti che coinvolgono oltre 290 istituti di istruzione superiore e 300 organizzazioni non accademiche fanno parte dell'iniziativa HEI EIT. Nel solo 2021 i progetti hanno formato oltre 9 900 studenti, personale accademico e non accademico e hanno sostenuto oltre 310 start-up e scale-up.

La maggior parte dei programmi scolastici sarà accessibile gratuitamente, mentre i corsi e i programmi più professionali saranno a pagamento.

L'iniziativa "Campus EIT" contribuisce al previsto Anno europeo delle competenze promuovendo lo sviluppo delle competenze e un miglior adeguamento alle necessità del mercato del lavoro.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Scheda informativa sul Campus EIT

<https://eit.europa.eu/library/eit-campus-factsheet>

Comunicato stampa dell'EIT

<https://eit.europa.eu/news-events/news/launching-eit-campus-advancing-innovation-education>

10 gennaio 2023 - Un gruppo di organizzazioni di ricerca ha inviato un "Manifesto per le carriere dei giovani ricercatori" alla commissaria europea per la Ricerca Mariya Gabriel.

Il manifesto chiede in particolare di monitorare la situazione dei giovani ricercatori a livello europeo, di migliorare le loro condizioni di lavoro, di promuovere le carriere di ricerca nel settore terziario e di coinvolgere le agenzie di finanziamento nazionali in collaborazione con la Commissione europea. Il progetto è stato avviato da Jean-Pierre Bourguignon, ex presidente del Consiglio europeo della ricerca (CER), e da Manuel Heitor, ex ministro della Ricerca portoghese, ed è stato sostenuto dall'Iniziativa per la scienza in Europa (ISE), da Ciencia Viva e dal Centre national de la recherche scientifique (CNRS).

Il Commissario ha accolto con favore il manifesto, affermando che ha il potenziale per diventare uno strumento efficace e lanciare una dinamica di co-creazione.

Mariya Gabriel ha invitato gli attori della ricerca, sia pubblici che privati, e le autorità pubbliche a riunirsi per co-creare strumenti adeguati che possano essere allineati a molteplici obiettivi. Ha citato in particolare "investimenti coordinati" per combattere la precarietà dei giovani ricercatori, la "modernizzazione dei sistemi di valutazione dei ricercatori", "carriere di ricerca finanziate che rafforzino le reti europee della conoscenza" e misure per "diversificare i percorsi di carriera nella ricerca, ad esempio promuovendo la mobilità tra università e industria".

Ha inoltre sottolineato che la Commissione lavorerà su un nuovo piano strategico per il 2025-2027 nei prossimi sei-dodici mesi. Parallelamente, sta esplorando la possibilità di lanciare un bando pilota nel 2024 nell'ambito di Horizon Europe per coinvolgere università, industria, agenzie governative e altre parti interessate. Questo appello, ha detto, dovrebbe riguardare quattro pilastri: formazione, sviluppo della carriera, orientamento internazionale e collaborazione tra il settore accademico e altri attori della ricerca.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il manifesto per le carriere dei giovani ricercatori

<https://initiative-se.eu/wp-content/uploads/2022/09/MANIFESTO-def.pdf>

10 gennaio 2023 - Migrazione di manodopera: il commissario per gli Affari interni Ylva Johansson e il commissario per l'Occupazione e i diritti sociali Nicolas Schmit hanno accolto a Bruxelles gli esperti degli Stati membri dell'UE nel campo della migrazione e dell'occupazione per la prima riunione della Piattaforma sulla migrazione del lavoro.

La piattaforma è stata istituita per promuovere la migrazione di manodopera dai Paesi terzi verso l'UE e per garantire che sia ben gestita e mirata ai settori in cui sono necessarie manodopera e competenze. La nuova piattaforma riunisce i rappresentanti della Commissione e degli Stati membri specializzati nelle politiche migratorie e occupazionali, con l'obiettivo di promuovere una stretta collaborazione tra i due settori, nonché tra gli Stati membri e l'UE, al fine di sostenere l'effettiva attuazione delle iniziative a livello europeo in materia di migrazione legale e occupazione. Questa piattaforma è un'iniziativa lanciata nell'ambito del Pacchetto Competenze e Talenti e sosterrà gli obiettivi e le azioni dell'Anno delle Competenze annunciato per il 2023. Gli Stati membri devono far fronte a carenze di manodopera e di competenze, ad esempio nei settori della sanità e dell'informatica.

La disponibilità di una forza lavoro qualificata è essenziale per garantire la competitività futura e per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla transizione ecologica e digitale. A causa delle attuali tendenze demografiche che portano all'invecchiamento e alla riduzione della popolazione attiva nell'UE, queste carenze di manodopera aumenteranno in futuro. La migrazione di manodopera gestita in modo adeguato è una delle misure che possono contribuire ad affrontare questo problema.

Durante l'incontro, i partecipanti, comprese le parti economiche e sociali, hanno discusso le sfide che il mercato del lavoro deve affrontare e le opportunità che la migrazione di manodopera offre per contribuire ad affrontarle. Hanno inoltre scambiato opinioni e buone pratiche sugli strumenti più efficaci per attirare nell'UE persone qualificate e di talento.

Per sfruttare i loro sforzi congiunti, la Commissione e gli Stati membri utilizzano la piattaforma per sostenere l'attuazione di iniziative a livello di UE sulla migrazione legale e l'occupazione, come il futuro pool di talenti dell'UE e i partenariati per i talenti dell'UE, entrambi presentati nel pacchetto "Competenze e talenti" della Commissione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Skills and Talent Package

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/fr/ip_22_2654

Partenariati UE per attrarre talenti

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/fr/ip_21_2921

Iniziativa pilota per il pool di talenti europei

https://eures.ec.europa.eu/eu-talent-pool-pilot_en

Anno europeo delle competenze

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-year-skills-2023_en

11 gennaio 2023 – Corte dei conti europea - Relazione speciale 01/2023: Strumenti per agevolare i viaggi all'interno dell'UE durante la pandemia di COVID-19

L'obiettivo dell'audit era valutare se la Commissione avesse sviluppato strumenti efficaci per facilitare gli spostamenti all'interno dell'UE durante la pandemia di COVID-19. Nel complesso, la Corte conclude che, nonostante disponga di competenze limitate in materia di politica sanitaria pubblica, la Commissione ha agito con celerità proponendo soluzioni tecnologiche adeguate per agevolare i viaggi. Tuttavia, gli Stati membri hanno fatto un uso molto diverso di tali strumenti, il cui impatto nel facilitare gli spostamenti all'interno dell'UE è stato quindi disomogeneo: alcuni hanno avuto una piena riuscita, mentre altri sono stati poco sfruttati. Le raccomandazioni della Corte vertono sulla necessità di analizzare e affrontare le cause dello scarso utilizzo di taluni strumenti, razionalizzare la comunicazione degli incidenti relativi al certificato COVID digitale dell'UE e predisporre opportuni strumenti dell'UE per crisi future.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Relazione speciale 01/2023

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR23_01/SR_Free_Movement_II_IT.pdf

16 gennaio 2023 - Italia e Croazia, gli ultimi paesi dell'area dell'euro a non aver attuato la revisione dello Statuto del Meccanismo Europeo di Stabilità.

Dopo che la Germania ha ratificato la riforma del Meccanismo europeo di stabilità (MES), il fondo di salvataggio della zona euro, a metà dicembre 2022, tutti gli occhi sono ora puntati sull'Italia, che attendeva la sentenza della Corte costituzionale tedesca sulla riforma prima di indicare come intendeva procedere.

"Tutto è ora nelle mani del Parlamento italiano", ha dichiarato il direttore esecutivo del MES Pierre Gramegna dopo la riunione dell'Eurogruppo, riferendo dei colloqui costruttivi avuti la scorsa settimana a Roma con il ministro delle Finanze italiano Giancarlo Giorgetti.

Ha dichiarato che la Croazia, che diventerà il ventesimo membro dell'Eurozona all'inizio del 2023, entrerà formalmente a far parte del MES una volta completata la procedura di ratifica nelle prossime settimane.

I partiti di maggioranza della coalizione di governo italiana, Fratelli d'Italia e Lega, si sono sempre opposti al MES quando erano all'opposizione, accusando il fondo di salvataggio di essere uno strumento nelle mani dell'eurozona per imporre l'austerità agli Stati membri che chiedono di utilizzare il MES.

17 gennaio 2023 - La Commissione vara il "meccanismo di incentivazione dei talenti": un nuovo impulso per le regioni dell'UE

L'Europa ha talento. Ma i talenti devono essere coltivati, soprattutto in considerazione del fatto che l'UE sta attraversando un'importante transizione demografica. Ciò è ancora più necessario nelle regioni afflitte da problematiche come la contrazione della forza lavoro e la bassa percentuale di persone con istruzione terziaria, oltre che nelle regioni colpite dall'esodo dei giovani.

Se non affrontata, questa transizione determinerà nuove e crescenti disparità territoriali man mano che le regioni invecchieranno e perderanno forza lavoro sia in termini numerici che di competenze. Questo fenomeno è in grado di trasformare i paesaggi demografici europei, ostacolando la resilienza e la competitività dell'UE.

Fare in modo che la resilienza e l'attrattività delle regioni che si trovano ad affrontare la trappola per lo sviluppo dei talenti aumentino è fondamentale per l'impegno dell'UE di non lasciare indietro nessuna persona e nessun luogo.

Per questi motivi la Commissione vara il "**meccanismo di incentivazione dei talenti**". Si tratta di un meccanismo che aiuterà le regioni dell'UE interessate dal rapido calo della popolazione in età lavorativa a formare, trattenere e attrarre le persone, le capacità e le competenze necessarie per contrastare gli effetti della transizione demografica.

Questo meccanismo, che viene presentato con la **comunicazione sull'utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa**, costituisce la prima iniziativa chiave del 2023 per l'Anno europeo delle competenze proposto dalla Commissione, che mira a imprimere un nuovo slancio alla riqualificazione professionale e al miglioramento delle competenze. La comunicazione propone soluzioni su misura, basate sul territorio e multidimensionali, fra cui il ricorso a fondi e iniziative dell'UE in atto a sostegno delle regioni più colpite dalla transizione demografica in corso e dai suoi effetti collaterali e la prevenzione di nuove e maggiori disparità geografiche nell'UE.

La Commissione pubblica anche la sua relazione 2023 sull'impatto dei cambiamenti demografici, che aggiorna la relazione demografica 2020. In essa vengono passate in rassegna le tendenze demografiche e gli effetti determinati da avvenimenti recenti come la Brexit, la pandemia di COVID-19 o l'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina. Nella relazione si sottolinea che per la prosperità e il benessere futuri dell'UE è fondamentale affrontare le sfide poste dalla transizione demografica. Si tratta di problematiche che vanno dall'invecchiamento e la diminuzione della popolazione generale al calo della popolazione in età lavorativa fino all'aumento delle disparità geografiche, con il crescente divario che si registra tra le zone urbane e quelle rurali. Nella relazione vengono esaminate l'evoluzione e l'eventuale accelerazione, o gli scostamenti, dei modelli demografici consolidati, in particolare quando eventualmente si verificano questi fenomeni e se gli scostamenti sono transitori o hanno effetti duraturi sui cambiamenti demografici.

La trappola che impedisce lo sviluppo dei talenti in alcune regioni dell'UE

Gli Stati membri dell'UE stanno sperimentando un forte calo della popolazione in età lavorativa. Questa fetta di popolazione è diminuita di 3,5 milioni di unità tra il 2015 e il 2020 e si prevede che calerà di ulteriori 35 milioni di persone da qui al 2050.

Sono 82 le regioni, di 16 Stati membri, gravemente colpite dalla diminuzione della popolazione in età lavorativa, dalla bassa percentuale di laureati o dalla mobilità negativa della popolazione in età compresa tra i 15 e i 39 anni. In esse vive quasi il 30 % della popolazione dell'UE. Queste regioni presentano carenze strutturali specifiche come l'inefficienza del mercato del lavoro e dei sistemi di istruzione, formazione e apprendimento per gli adulti, gli scarsi risultati nei settori dell'innovazione, della governance pubblica o dello sviluppo delle imprese e l'accesso limitato ai servizi. Se affrontassero queste problematiche, potrebbero attrarre più lavoratori qualificati. Molte di queste regioni si trovano già bloccate in una "trappola per lo sviluppo dei talenti", mentre le altre rischiano di trovarsi invischiate nel prossimo futuro. Se non verrà affrontata, questa situazione metterà a repentaglio la prosperità dell'UE nel lungo periodo.

Un nuovo meccanismo dell'UE: il "meccanismo di incentivazione dei talenti"

La Commissione svilupperà il meccanismo di incentivazione dei talenti in base a **8 pilastri**:

- **nel 2023 sarà varato un nuovo progetto pilota** finalizzato ad aiutare le regioni che sono vittime della "trappola per lo sviluppo dei talenti" a elaborare, consolidare, sviluppare e attuare strategie su misura e globali e a individuare progetti atti a formare, attrarre e trattenere i lavoratori qualificati. Sarà fornito un sostegno alle regioni pilota selezionate sulla base di un invito aperto a presentare proposte;
- una **nuova iniziativa denominata "Adattamento intelligente delle regioni alla transizione demografica"**, prevista per il 2023, aiuterà le regioni con alti tassi di emigrazione giovanile ad adattarsi alla transizione demografica e a investire nello sviluppo dei talenti con politiche mirate basate sul territorio. Le regioni beneficiarie saranno selezionate sulla base di un invito aperto a presentare proposte;
- lo **strumento di sostegno tecnico (SST)** sosterrà gli Stati membri, previa domanda nell'ambito dell'invito a presentare proposte per l'SST del 2023, con le riforme necessarie a livello nazionale e

- regionale per fare fronte alla diminuzione della popolazione in età lavorativa e alla carenza di competenze e per rispondere alle esigenze dei mercati locali;
- i programmi della **politica di coesione** e gli investimenti interregionali per l'innovazione **stimoleranno** l'innovazione e le opportunità di impieghi altamente qualificati, contribuendo a migliorare le possibilità di trattenere e attrarre talenti in queste regioni;
 - **sarà lanciato un nuovo invito per azioni innovative nell'ambito dell'"Iniziativa urbana europea"** per testare soluzioni basate sul territorio adottate dalle città in declino che sono impegnate a sviluppare, trattenere e attrarre i lavoratori qualificati;
 - le **iniziative dell'UE** a sostegno dello sviluppo dei talenti saranno **poste in evidenza su un sito apposito**. In questo modo le regioni interessate avranno più agevolmente accesso alle informazioni sulle politiche dell'UE in ambiti come la ricerca e l'innovazione, la formazione, l'istruzione e la mobilità giovanile;
 - **saranno scambiate esperienze e diffuse buone pratiche**: le regioni avranno la possibilità di istituire gruppi di lavoro tematici e regionali per fare fronte a sfide professionali o territoriali specifiche;
 - saranno ulteriormente sviluppate le **competenze analitiche necessarie** per sostenere e agevolare le politiche basate sui dati concreti in materia di sviluppo regionale e migrazione.

Liberare i talenti con i fondi e le iniziative in atto dell'UE

La comunicazione evidenzia anche il fatto che gli strumenti e le politiche dell'UE già in atto sono in grado di sostenere il rilancio economico e lo sviluppo delle competenze adeguate per attrarre attività ad alto potenziale nelle regioni che presentano le problematiche descritte, anche sotto l'egida del semestre europeo. Fra questi, la nuova agenda europea per l'innovazione, con cui è stata varata l'iniziativa per i talenti deep tech, un'iniziativa faro specifica per rispondere al divario di talenti nei settori ad alta tecnologia, che integra tutte le regioni d'Europa.

Sottolinea inoltre come la politica di coesione stia aiutando e continuerà ad aiutare queste regioni a diversificare le loro economie, migliorare l'accessibilità ai servizi, migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e garantire il coinvolgimento delle autorità regionali e locali attraverso strategie specifiche basate sui territori.

Nella comunicazione sono inoltre riportati molti esempi di iniziative nazionali e regionali e di buone pratiche che affrontano efficacemente le sfide strutturali in un contesto locale, aumentando l'attrattiva regionale per i talenti. Per agevolare l'apprendimento reciproco, la Commissione continua a collaborare con le autorità nazionali mappando le problematiche demografiche più gravi individuate e fornendo esempi di politiche e progetti per la gestione degli effetti dei cambiamenti demografici.

Prossime tappe

La Commissione riferirà periodicamente sull'attuazione della comunicazione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Comunicazione sull'utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa

https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/publications/communications/2023/harnessing-talent-in-europe-s-regions_en

Domande e risposte sull'utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa e sulla relazione demografica

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_23_149

Scheda informativa sull'utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/fs_23_168

17 gennaio 2023 - La Commissione presenta la prima relazione sui progressi del nuovo Bauhaus europeo, che fa il punto sui risultati ottenuti nei primi due anni di attività, e il primo strumento di valutazione per i progetti nell'ambito dell'iniziativa: la bussola del nuovo Bauhaus europeo.

Il nuovo Bauhaus europeo ha creato un'ampia comunità di organizzazioni e cittadini che in tutta Europa lavorano ispirandosi a una visione comune di sostenibilità, inclusione ed estetica. Le principali attività del nuovo Bauhaus europeo, compresi i premi, il primo festival e il laboratorio, stanno realizzando i loro obiettivi e hanno creato una rete transnazionale partecipativa. Grazie a oltre 100 milioni di € di finanziamenti europei già assegnati, sono oggi in corso in tutta Europa progetti di piccole e grandi dimensioni che fanno capo al

nuovo Bauhaus europeo. La Commissione aumenterà ulteriormente i finanziamenti, con altri 106 milioni di € a titolo dei soli fondi dedicati di Orizzonte Europa per il periodo 2023-24.

La Commissione continuerà inoltre a lavorare all'integrazione del nuovo Bauhaus europeo nei programmi dell'UE, anche nell'ambito della "gestione concorrente" nella politica di coesione, e ad aumentare il finanziamento dell'iniziativa. Nel 2023 e nel 2024 saranno assegnati oltre 106 milioni di € agli inviti specifici del nuovo Bauhaus europeo nell'ambito della missione e dei cluster di Orizzonte Europa.

Nel contesto dell'Anno europeo delle competenze, l'edizione 2023 dei premi del nuovo Bauhaus europeo dedicherà un'area tematica all'istruzione ed estenderà la copertura geografica anche ai Balcani occidentali, oltre agli Stati membri dell'UE. Quest'anno verrà inoltre istituita, nell'ambito del nuovo Bauhaus europeo, l'omonima accademia, che offrirà corsi di formazione sull'edilizia sostenibile, sulla circolarità e sui biomateriali per accelerare la trasformazione del settore.

I progetti in corso, come il laboratorio, proseguiranno, per ancorare il nuovo Bauhaus europeo in tutte le politiche. Il nuovo Bauhaus europeo si dà anche il compito importante di aumentare la propria presenza nei paesi e nelle regioni, comprese le zone rurali, in cui finora ha avuto un'attività limitata.

Grazie ai percorsi del nuovo Bauhaus europeo "DiscoverEU", di Erasmus+, i giovani europei avranno presto la possibilità di scoprire i paesaggi mozzafiato e le magnifiche città dell'Europa mentre studiano i progetti del nuovo Bauhaus.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Relazione sui progressi

https://new-european-bauhaus.europa.eu/new-european-bauhaus-progress-report_it

Bussola del nuovo Bauhaus europeo

https://new-european-bauhaus.europa.eu/document/405245f4-6859-4090-b145-1db88f91596d_it

Pagina web del nuovo Bauhaus europeo

https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_it

17 gennaio 2023 - Un mese dopo le accuse e le denunce contro alcuni deputati, il Parlamento ha fatto il punto sugli sviluppi e ha chiesto azioni concrete per colmare le lacune.

Aprondo il dibattito a nome della Commissione europea, il commissario Ylva Johansson ha denunciato i "pochi che hanno messo a rischio il buon lavoro di tanti". Una maggiore trasparenza e responsabilità da sole non bastano a combattere la corruzione, che deve essere affrontata con tutta la forza della legge, ha aggiunto. Ha poi annunciato che, molto presto, la Commissione presenterà una nuova legge per criminalizzare tutte le forme di corruzione, con definizioni e sanzioni unificate in tutta l'UE e gli strumenti necessari per la polizia e i tribunali. È in preparazione anche una seconda serie di misure, il "pacchetto di difesa della democrazia", ha aggiunto la Commissaria.

Gli eurodeputati che hanno preso la parola a nome dei gruppi politici hanno espresso la loro continua rabbia, vergogna e shock per le accuse di corruzione, con gli oratori di un'ampia maggioranza che si sono risentiti del fatto che le azioni di pochi individui stiano gettando un'ombra sull'Assemblea che rappresenta tutti gli europei.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Plenaria PE – il dibattito

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230116IPR67212/corruption-allegations-parliament-has-to-seize-the-moment-meps-say>

17 gennaio 2023 – Regioni - Il Parlamento europeo propone di creare una "Capitale europea del commercio locale".

I deputati hanno chiesto per alzata di mano alla Commissione europea di creare una "Capitale europea del commercio locale" durante la sessione plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo.

Scelta ogni anno da una giuria di associazioni e imprenditori locali, la città nominata ospiterà conferenze ed eventi su temi di attualità economica. L'obiettivo sarebbe quello di promuovere la diversità delle regioni europee, sostenendo al contempo le PMI locali, duramente colpite dalla pandemia e dall'aumento dei costi energetici.

Per Dolors Montserrat (PPE, Spagna), presidente della commissione per le petizioni del PE (PETI), far progredire le questioni sociali e commerciali nelle città, promuove lo sviluppo dei quartieri e rende le nostre strade più sicure: è una testimonianza della identità e dello stile di vita, che genera al contempo opportunità economiche.

La proposta di risoluzione, presentata alla sessione plenaria dalla commissione PETI, deriva da una petizione presentata dalla Federazione commerciale di Barcellona.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0006_FR.html

17 gennaio 2023 - Trasporti - Nonostante l'aumento delle vendite, nel 2021 i veicoli elettrici rappresenteranno solo l'1,5% del parco auto europeo.

L'Associazione europea dei costruttori di automobili (ACEA) ha pubblicato l'edizione 2023 del suo rapporto sullo stato del parco auto europeo.

Il rapporto evidenzia che mentre il parco autoveicoli dell'UE - circa 250 milioni di veicoli - è cresciuto dell'1,2% nel 2021 rispetto al 2020, i veicoli elettrici (elettrici a batteria e ibridi plug-in) rappresentano ancora solo l'1,5% del totale, nonostante l'aumento del numero di vendite.

Nel dettaglio, pur essendo il tema al centro del lavoro delle istituzioni europee, solo Danimarca, Paesi Bassi e Svezia hanno superato la soglia del 2%.

Quasi il 93% dei veicoli personali è ancora alimentato a diesel e benzina, mentre il 91% dei veicoli commerciali leggeri e il 96,4% dei camion sono alimentati a diesel. Gli autobus diesel rappresentano il 92,5% della flotta dell'UE. La quota di autobus elettrici è solo dell'1,3%, ma ci sono notevoli disparità all'interno dell'UE, con il 7,8% degli autobus lussemburghesi e il 14,5% degli autobus olandesi elettrici.

Il rapporto analizza anche l'età del parco veicoli dell'UE. A questo proposito, Grecia ed Estonia hanno le flotte più vecchie, con un'età media di 17 anni per i loro veicoli. La media europea è di 12 anni per le auto e i veicoli commerciali leggeri. Per gli autocarri la media è di 14,2 anni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il rapporto

<https://www.acea.auto/files/ACEA-report-vehicles-in-use-europe-2023.pdf>

18 gennaio 2023 - Gli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE (Coreper) hanno convalidato l'accordo politico raggiunto nel dicembre 2022 tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE sulla proposta di regolamento sulle pile e i rifiuti di pile.

Frutto di negoziati interistituzionali, questo futuro regolamento emblematico dell'economia circolare mira a migliorare la sostenibilità di tutte le batterie vendute nell'UE, dalla loro progettazione alla fine del loro ciclo di vita, e a promuovere un mercato europeo delle batterie. I requisiti di sostenibilità relativi all'impronta di carbonio, al contenuto riciclato, alle prestazioni e alla durata saranno introdotti gradualmente a partire dal 2024. Un quadro normativo più completo sulla responsabilità estesa del produttore inizierà ad essere applicato a metà del 2025, con obiettivi di raccolta più elevati introdotti nel tempo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo dell'accordo

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5469-2023-INIT/en/pdf>

18 gennaio 2023 - La BEI concede un prestito di 40 milioni di euro al Gruppo PUNCH per sviluppare tecnologie di propulsione a idrogeno a Torino e Strasburgo

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Gruppo PUNCH, una mid-cap belga innovativa leader nello sviluppo di sistemi di propulsione e controllo per veicoli ibridi ed elettrici, hanno firmato un contratto di finanziamento di 40 milioni di euro a sostegno delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) della società. Gli investimenti saranno effettuati principalmente presso la sede centrale dell'azienda a Torino (Italia) e, in misura minore, a Strasburgo (Francia).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

The European Investment Bank 2023

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-012-eib-lends-eur40-million-to-the-punch-group-to-develop-hydrogen-propulsion-technologies-in-turin-and-strasbourg>

18 gennaio 2023 – Minacce russe alla sicurezza europea: il Parlamento europeo chiede una risposta più risoluta

La guerra in Ucraina, l'aumento dell'autoritarismo nel mondo, la politica assertiva della Cina e l'emergenza climatica hanno causato un cambiamento epocale nel panorama geopolitico.

Il Parlamento ha adottato le relazioni annuali 2022 sulla politica estera e di sicurezza comune (PESC) e sull'attuazione della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC).

Nel testo della relazione PESC, si chiede all'UE e ai suoi Paesi di rafforzare il sostegno militare, politico e umanitario all'Ucraina e potenziare la loro difesa per contrastare le minacce russe alla sicurezza europea.

Secondo il testo, la risposta UE alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina è seguita con grande attenzione da molte autocrazie in tutto il mondo ed eserciterà un'influenza determinante nel definire il loro comportamento sulla scena internazionale.

La relazione PESC è stata adottata con 407 voti favorevoli, 92 contrari e 142 astensioni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

I testi approvati in plenaria il 18 gennaio 2023

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-01-18-TOC_IT.html

18 gennaio 2023 – Videogiochi: il Parlamento europeo ha chiesto che i giocatori siano maggiormente protetti dalle dipendenze e da altre pratiche di manipolazione, sottolineando al contempo il potenziale di questo settore innovativo.

La relazione - adottata con 577 voti a favore, 56 contrari e 15 astensioni - chiede regole armonizzate per dare ai genitori una buona visione d'insieme e il controllo sui giochi a cui i loro figli giocano e su quanto tempo e denaro spendono per giocare. I deputati chiedono informazioni più chiare sui contenuti, sulle politiche di acquisto all'interno del gioco e sulle fasce d'età di riferimento dei giochi, possibilmente sulla falsariga del sistema Pan European Game Information (PEGI) già utilizzato in 38 Paesi.

Si chiede inoltre che i minori siano protetti in modo specifico dagli inviti ad effettuare acquisti nel gioco e dal coinvolgimento nel cosiddetto gold-farming, ovvero la pratica di vendere oggetti ottenuti in un gioco con denaro reale, in quanto può essere collegata alla criminalità finanziaria e alle violazioni dei diritti umani. Inoltre, gli sviluppatori di giochi dovrebbero evitare di progettare giochi che alimentino la dipendenza e dovrebbero tenere conto dell'età, dei diritti e delle vulnerabilità dei bambini.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Protezione dei consumatori nei videogiochi online: un approccio a livello del mercato unico europeo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0008_IT.html

19 gennaio 2023 – I deputati chiedono che la leadership politica e militare russa sia chiamata a rispondere del crimine di aggressione contro l'Ucraina.

Nel testo, i deputati affermano che le atrocità commesse dalle forze armate russe a Bucha, Irpin e in molte altre città ucraine rivelano la brutalità della guerra e sottolineano l'importanza di un'azione internazionale coordinata per stabilire la responsabilità secondo il diritto internazionale umanitario.

Inoltre, si esorta l'UE a sollecitare l'istituzione di un tribunale internazionale speciale, in stretta cooperazione con l'Ucraina e con la comunità internazionale, che si occupi di perseguire la leadership politica e militare della Russia e i suoi alleati.

L'istituzione di tale tribunale colmerebbe la grave lacuna esistente nell'attuale assetto istituzionale della giustizia penale internazionale oltre ad integrare gli sforzi investigativi della Corte penale internazionale, che attualmente non può indagare sul crimine di aggressione contro l'Ucraina.

Il testo, non legislativo, è stato adottato con 472 voti favorevoli, 19 contrari e 33 astensioni.

Il Parlamento è fermamente convinto che l'istituzione di tale tribunale speciale invierebbe sia alla società russa che alla comunità internazionale un segnale molto chiaro del fatto che Putin e la leadership politica e militare russa possono essere condannati per il crimine di aggressione commesso in Ucraina, e che non è più possibile per la Russia, sotto la guida di Putin, tornare alla situazione preesistente nei suoi rapporti con l'Occidente.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0015_IT.html

20 gennaio 2023 - Trasporti - I Paesi Bassi, il Belgio, la Danimarca e il Lussemburgo invitano la Commissione a pubblicare rapidamente una revisione delle norme sulle emissioni di CO2 per i veicoli pesanti.

Paesi Bassi, Belgio, Danimarca e Lussemburgo hanno pubblicato un documento informale in cui chiedono alla Commissione di pubblicare al più presto un testo ambizioso sulla proposta di revisione degli standard di CO2 per i veicoli pesanti (2019/1242), al fine di promuovere la transizione verso veicoli a emissioni zero.

In particolare, i quattro Stati membri ritengono che entro il 2050 debba essere fissato un obiettivo di emissioni zero per i nuovi veicoli pesanti. Questo obiettivo finale sarebbe accompagnato da un obiettivo "rafforzato", basato sulle "ambizioni espresse dagli OEM e dai proprietari di flotte".

Inoltre, i quattro Stati membri ritengono che la revisione del testo attuale dovrebbe estendere l'applicazione delle norme sulle emissioni di CO2 a un numero maggiore di categorie di veicoli rispetto a quelle coperte dall'attuale campo di applicazione.

Gli attuali obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 - si legge nel documento - si applicano solo a una piccola parte dei veicoli commerciali in circolazione, lasciando quasi il 35% delle emissioni fuori dal campo di applicazione.

Secondo gli autori del documento, questi obiettivi sarebbero conformi alle disposizioni contenute nella legge dell'UE sul clima, all'Accordo di Parigi e agli obiettivi del regolamento sulla condivisione degli sforzi.

Tutto questo, insistono gli Stati membri, invierà un segnale forte al mercato. Aggiungono inoltre che i negoziati in corso sulla diffusione delle infrastrutture per i combustibili alternativi offrono l'opportunità di allineare gli obiettivi delle infrastrutture di ricarica con le maggiori ambizioni del settore dei veicoli pesanti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il documento in oggetto

<https://aeur.eu/f/503>